

COMUNE DI VENTASSO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE
2020-2022**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. ha introdotto un sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei tra di loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- 1) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il 1° esercizio di riferimento;
- 3) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- 4) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo pluriennale vincolato (FPV);
- 5) Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- 6) Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) per gli Enti con popolazione fino a 5000 abitanti, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso del 2019 numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali. I nuovi principi contabili sono consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it>

Un impatto di portata considerevole riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, modificati già sul finire dell'esercizio 2018 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha definito nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica, riportandoli agli equilibri generali di competenza.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la nota integrativa prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio si propone di:

descrivere e spiegare gli elementi più significativi del bilancio di previsione 2020/2022

integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

illustrare i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

informare apportando ulteriori elementi non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile e indicare le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa presenta almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Consiglio Comunale con atto n. 47 del 30/07/2019 ha preso atto del DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2020 - 2022 presentato dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267 e s.m.i. e art. 10 del vigente regolamento di contabilità ed invitato i Consiglieri Comunali a presentare eventuali osservazioni, modifiche o richieste di integrazioni entro il termine del 10 settembre per la successiva approvazione in Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2019.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 55 del 27/9/2019 ha approvato il DUP semplificato 2020/2022.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali e applicati di cui al D.lgs. 118/2011.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2020	€ 12.801.493,50	€ 18.114.032,84	€ 13.641.484,68
Esercizio 2021	€ 9.860.895,98		
Esercizio 2022	€ 9.867.675,98		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

Politica tariffaria:

Si premette che dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Il Comune torna libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2020-2022 rispetto a quanto stabilito nel 2018. - Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 06/02/2020 sono state determinate le tariffe dei servizi comunali per l'anno 2020, per un maggior dettaglio si rimanda alla delibera allegata al bilancio di previsione.

La legge 27 dicembre 2019, n.160, (legge di bilancio 2020) ai commi dal n. 738 al n.786

prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Politica relativa alle previsioni di spesa: i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, e dal trasferimento di alcuni servizi all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

La spesa di personale, è soggetta a numerosi vincoli, di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D. Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", la programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), con imputazione alle manutenzioni straordinarie per un importo di € 80.000,00 come previsto dalle norme vigenti.

Politica di indebitamento: il Comune di Ventasso non ha previsto nel triennio 2020/2022 l'assunzione di nuovi mutui.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale delle spese (tabella 1);

- equilibrio di parte corrente (tabella 2); prevede che le previsioni di entrata dei primi tre titoli (entrate correnti) al netto delle partite vincolate della spesa in conto capitale deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° spese correnti e 4° spese per rimborso quote di capitale mutui e prestiti;

- equilibrio di parte capitale (tabella 3); prevede che le entrate dei titoli 4° e 5° sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

- equilibrio di cassa: secondo il quadro normativo (art. 162 TUEL) il saldo in sede di equilibrio di bilancio dovrà prevedere un saldo di cassa finale non negativo.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2.038.204,72			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		96725,14	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7218999,53 0,00	7171045,98 0,00	7187825,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7131124,67 0,00 238000,00	7007645,98 0,00 239904,00	7038825,98 0,00 241823,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		174600,00 0,00 0,00	163400,00 0,00 0,00	149000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			10000,00	0,00	0,00

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
			O=G+H+I-L+M+0		
			10000,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale: (Tabella 3)

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2653333,83	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	241700,00	186000,00	186000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2905033,83 0,00	186000,00 0,00	186000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		
		-10000,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			0,00	0,00	0,00
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
			10000	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)					
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			10000	0,00	0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	3.930.446,30	3.574.926,49	3.584.208,00	3.571.400,00	3.573.287,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	1.635.623,59	1.590.699,46	1.766.906,53	1.744.092,98	1.745.601,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	1.570.913,99	1.938.190,96	1.867.885,00	1.855.553,00	1.868.937,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	1.281.351,80	2.697.557,21	241.700,00	186.000,00	186.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	-	1.166.108,51	2.003.850,00	2.090.735,00	2.003.850,00	1.993.850,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-		1.452.747,35	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-		1.761.544,51	2.750.058,97	-	-
TOTALE ENTRATE		9.584.444,19	15.519.515,98	12.801.493,50	9.860.895,98	9.867.675,98
		-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	-	6.060.701,77	7.342.731,56	7.131.124,67	7.007.645,98	7.038.825,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	1.804.833,44	5.494.352,42	2.905.033,83	186.000,00	186.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-			-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	198.191,83	178.582,00	174.600,00	163.400,00	149.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	-	1.166.108,51	2.003.850,00	2.090.735,00	2.003.850,00	1.993.850,00
TOTALE SPESE	-	9.229.835,55	15.519.515,98	12.801.493,50	9.860.895,98	9.867.675,98

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Il Comune di Ventasso non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2019	2020	2021
	accerta menti	accerta menti	(previsioni) definitive	(previsioni) 4	(previsioni) 5	(previsioni) 6
IMU	1.723.688,08	1.753.000,00	1.753.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00
IMU partite arretrate	397.056,54	574.398,43	216.965,00	243.994,00	235.866,00	237.753,00
ICI partite arretrate	48.042,00				-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	1.826,54	2.745,24	4.000,00	4.500,00		
Arretrati pubblicità			5.277,00			
TASI						
Altre imposte						
TARI	1082344,00	1032545,54	1023000,00	1023000,00	1023000,00	1023000,00
TARI partite arretrate						
TOSAP						
Altre tasse						
Diritti sulle pubbliche affissioni	127,19	137,70	150,00	180,00		
Imposta di soggiorno						
Fondo solidarietà comunale	534.208,12	567.619,39	572.534,49	542.534,00	542.534,00	542.534,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	3.787.292,47	3.930.446,30	3.574.926,49	3.584.208,00	3.571.400,00	3.573.287,00

Dall'anno 2019 non è più prevista la sospensione degli aumenti tributari, pertanto il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La legge 27 dicembre 2019, n.160, (legge di bilancio 2020) ai commi dal n. 738 al n.786 prevede: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

La legge di bilancio, nella soppressione della TASI per accorpamento con l'IMU, ha riformulato la disciplina delle aliquote dell'imposta municipale, introducendo una limitazione per i Comuni alla possibilità di differenziare le proprie aliquote: dal

2021 il Comune potrà continuare a stabilire la misura del prelievo per le diverse fattispecie, ma si dovrà attenere ad uno specifico schema che sarà identico per tutti i comuni italiani. Tale misura ha il pregio di semplificare gli adempimenti richiesti ai contribuenti. Il comma 757 dell'art.1 della legge 160/2019 obbliga i Comuni ad avvalersi di una sorta di griglia di aliquote messe a disposizione dal Portale del federalismo fiscale tramite un'applicazione che consente di elaborare il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera di approvazione delle stesse.

I Comuni hanno tempo fino al 30 giugno 2020 per approvare le aliquote IMU e il regolamento, la delibera sulle aliquote è obbligatoria perché in caso di mancata approvazione non sono automaticamente confermate le aliquote 2019 previste per un tributo ormai soppresso, ma trovano applicazione le aliquote di base della nuova IMU.

Il regolamento comunale andrà approvato per disciplinare alcuni aspetti previsti nei commi citati della legge di bilancio 160/2019, fermo restando la più ampia potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del D.lgs. n. 446/1997

RECUPERO EVASIONE

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 243.994,00	€ 235.866,00	€ 237.753,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 145.098,35	€ 140.264,79	€ 141.386,95

Nel calcolo dell'accantonamento a FCDE per gli anni 2020-2022 è stata considerata la media semplice, usando il triennio nel calcolo e utilizzando i ricavi nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, il Comune di Ventasso è stato istituito il 1/1/2016, non sono stati considerati gli anni dal 2013 al 2015.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IL COMUNE DI VENTASSO NON APPLICA L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

TASSA RIFIUTI - TARI

L'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013 dispone che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti in materia (...)”*.

Nel contesto giuridico e normativo ordinario delineato si è inserita la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario introducendo nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere l'impossibilità per il soggetto gestore di effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

Per permettere ai comuni di giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe è stato assegnato, con l'art. 57 bis, comma 1, del dl 124/2019 (dl Fiscale), un congruo lasso di tempo per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe relative alla TARI prevedendone l'autonoma scadenza al 30 aprile.

Dal 1 luglio 2017 l'Agenzia delle Entrate riscossioni è il nuovo ente che subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del gruppo Equitalia, il Comune di Ventasso ha deliberato di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione coattiva con atto n.32 di C.C. del 27/7/2017.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune. Per l'anno 2020 sono state confermate le tariffe del 2019.

La legge 27 dicembre 2019, n.160, (legge di bilancio 2020) ai commi dal n. 816 al n.847 prevede:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,

il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 26.500,00 per l'anno 2020. Per gli anni successivi si rimanda a quanto indicato per imposta di pubblicità e affissioni.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

IL COMUNE DI VENTASSO NON HA ISTITUITO L'IMPOSTA DI SOGGIORNO

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 542.534,00 è stato previsto sulla base delle indicazioni della banca dati del dipartimento finanza locale del Ministero dell'Interno.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato sono ridotti a poche voci: € 1.200.000,00 come contributo ordinario fusione, € 14.088,00 per finalità diverse tra cui il contributo sviluppo investimenti per il 2020-2022.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E AMM. PUBBLICHE

Contributo regionale per fusione € 247.500,00

Contributi dall'Unione Montana (al nido con la Regione e varie) € 22.080,00

Trasferimento dalla Provincia per funzioni di assistenza alunni disabili € 3.052,55

Trasferimento dalla Provincia per funzioni di assistenza scolastica € 27.000,00

Trasf. Dall'A.U.S.L. per anziani non autosufficienti € 85.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2020:

Contributo da Fondazione Manodori € 15.000,00 per il funzionamento dei Micro nidi

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

servizio Ass. domiciliare: previsione € 23.000,00

servizio Asili nido: previsione € 17.920,00

servizio Mensa scolastica : previsione € 86.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da

Affitti fabbricati e terreni x antenne telefonia € 29.366,00

Farmacie Comunali di Collagna e Ligonchio € 930.000,00

Sovracanoni derivazione acqua x forza motrice € 270.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 2.000,00 per l'annualità 2020, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. E' stata inoltre prevista la somma di Euro 12.000,00 quale trasferimento dall'Unione Montana dei Comuni App. Reggiano per sanzioni codice della strada C.D.S e iscritto il relativo fondo crediti dubbia esigibilità.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

Rimborso spese per comando personale € 110.235,00.

TITOLO 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2020:

Contributo statale x efficientamento energetico e messa in sicurezza edifici € 50.000,00

Contributo progettazione strada comunale via della chiesa Camporella € 8.500,00

Contributo progettazione strada comunale via Roma in Collagna € 6.500,00

Trasferimento fondi Pao 2020 dall'Unione Montana Comuni € 86.000,00

Contributo x progettazione lavori consolidamento struttura e sbarramento Lago Pranda € 10.200,00.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono previste alienazioni di beni:
€ 500,00 permuta terreni

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 80.000,00 per l'anno 2020 ed € 50.000,00 per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E' previsto l'utilizzo anche per incarichi professionali relativi alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi inserite nel bilancio 2020/2022:

Anno	Intervento	Importo	% utilizzo
2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	80.000,00	100
2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	50.000,00	100
2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	50.000,00	100

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

In merito al titolo 5° si evidenzia quanto segue:

Non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.614.452,05.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020-2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Servizi per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative

spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2019	2020	2021
FPV - parte corrente	€ 96.725,14	€ __0__	€ __0__
FPV - parte capitale	€ 2.653.333,83	€ __0__	€ __0__

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione assestata 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Redditi da lavoro dipendente	1.437.406,88	1.518.819,03	1.748.757,07	1.704.701,60	1.623.993,00	1.624.414,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.030,84	82.272,47	119.411,99	117.907,00	117.800,00	118.299,00
Acquisto di beni e servizi	3.627.358,02	3.821.280,64	4.524.382,50	4.371.944,52	4.348.076,00	4.382.435,00
Trasferimenti correnti	474.026,19	428.757,67	466.815,19	467.130,00	459.944,00	463.588,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	97.414,83	88.909,85	80.620,00	69.515,00	62.066,00	55.647,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.311,11	57.260,92	33.752,00	32.500,00	32.760,00	33.023,00
Altre spese correnti	70.169,23	63.401,19	368.992,81	367.426,55	363.006,98	361.419,98
TOTALE	5803717,1	6060701,77	7342731,56	7131124,67	7007645,98	7038825,98

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:
 Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie ill. pubblica ecc.) per le previsioni 2020/2022 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;

Delle previsioni indicate nel programma biennale delle forniture di beni e servizi;

Delle spese necessarie per l'esercizio di funzioni fondamentali

Delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro aggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Con deliberazione di G.C. n. 192 del 27/12/2019 è stato approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, e piano annuale delle assunzioni, integrato con atto n. 20 del 13/2/2020.

Con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ventasso applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli: calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.
- l'imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere, e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale;
- trasferimenti relativi al settore turistico;
- trasferimenti relativi al settore sportivo;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, è prevista in € 69.515,00 per il 2020, in € 62.066,00 per il 2021 ed in € 55.647,00 per il 2022, seguendo un trend in diminuzione per rinegoziazione e cessazione di alcuni contratti di mutuo.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011, in questo macro aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro aggregati.

Fondo di riserva -: il fondo di riserva è iscritto per € 35.307,55 nel 2020, per € 32.935,37 nel 2021 e per € 28.717,05 nel 2022 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 17.653,78 nell'anno 2020.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 30.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. è stata calcolata per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice seguendo la metodologia: Media semplice tra incassi e accertamenti dell'ultimo triennio, usando il triennio nel calcolo e utilizzando i ricavi nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, ciò è dovuto al fatto che il Comune di Ventasso è stato istituito il 1/1/2016 a seguito di fusione di altri Enti per cui non si utilizza il periodo 2013-2015.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE, prevedendo le seguenti percentuali:

2020	95,00%
2021	100,00%
2022	100,00%
In seguito	100,00%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima	Importo del FCDE calcolato	Importo minimo da stanziare	Importo effettivamente stanziato
2020	95,00%	€ 236.514,23	€ 236.514,23	€ 238.000,00
2021	100,00%	€ 244.541,61	€ 244.541,61	€ 245.541,61
2022	100,00%	€ 246.497,93	€ 246.497,93	€ 247.497,93

Recentemente la Commissione *Arconet* ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In merito alle entrate per le quali calcolare il fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

- proventi derivanti dal recupero evasione tributaria e relative sanzioni;
- proventi derivanti dal tributo comunale Tari e dall'IMU
- proventi derivanti dalla vendita di servizi (refezione scolastica, micro nido e assistenza domiciliare)
- proventi derivanti dalla concessione di beni comunali (fitti e concessioni attive esclusi i contratti con altre amm. Pubbliche)

I proventi derivanti dall'accertamento delle infrazioni al codice della strada, considerate le particolari modalità organizzative del servizio di polizia municipale, che vedono la relativa funzione trasferita all'Unione Montana dei Comuni App. Reggiano, sono state oggetto di valutazione ai fini del calcolo del FCDE, secondo quanto comunicato dall'Unione stessa. I proventi vengono infatti incassati dall'Unione e i singoli Comuni ricevono il trasferimento dei proventi effettivamente incassati.

Per il dettaglio degli accantonamenti effettuati si rimanda al prospetto allegato al bilancio di previsione 2020/2022.

Il comma 80 della legge di bilancio 2020 consente agli enti locali di ridurre, per il 2020-2022, l'accantonamento al FCDE in relazione alle riscossioni che interverranno per effetto della riforma della riscossione locale. Per avvalersi di tale facoltà è necessario il rispetto delle condizioni poste da alcune norme di legge e il parere dell'organo di revisione.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro aggregati:

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Sono previsti fondi per la permuta di terreni per l'importo di € 500,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto

capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2020	2021	2022
Accertamenti reimputati			
FPV	2.653.333,83		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	161.200,00	136000	136000
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire	80.000	50000	50000
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale	500		
Avanzo di parte corrente	10000		
TOTALE	2905033,83	186000	186000

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2020	€ ___ 161.200,00
2021	€ __ 86.000,00
2022	€ ___ 86.000,00

Di seguito dettagliati:

2020	
Descrizione contributo	Importo
Contributi PAO 2020	86.000,00
Contributi statali progettazione	25.200,00
Contributo statale legge 160/2019	50.000,00

2021	
Descrizione contributo	Importo
Contributi PAO 2021	86.000,00
Contributo statale legge 160/2019	50.000,00

2022	
Descrizione contributo	Importo

Contributi PAO 2022	86.000,00
Contributo statale legge 160/2019	50.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: non previsto per spese in conto capitale

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per loculi e oneri per opere di culto finanziati da entrate correnti

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2018	€ _____
2019	€ _____
2020	€ _____

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 1.614.452,05, pari ad € 396,38 per abitante

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 174.600,00 per il 2020 ed € 163.400,00 per il 2021 ed € 149.000,00 per il 2022.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il FPV stanziato tra le spese è composto da due quote distinte: quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura delle spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo importo nel FPV in entrata:

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV - parte corrente	€ 96.725,14	€ _____0_____	€ _____0_____
FPV - parte capitale	€ 2.653.333,83	€ _____0_____	€ _____0_____

Si fa presente che il Decreto MEF del 29/08/2018, modificando l'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria, ha leggermente modificato la disciplina del fondo pluriennale di spesa, prevedendo che *“Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e, in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.”*

Di tale nuova modalità dovrà tenersi conto nel corso del 2020.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; - condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento

Si segnalano inoltre entrate per consultazioni elettorali.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti,

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano ad oggi garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

IL COMUNE DI VENTASSO NON HA STIPULATO CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente,

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	%Quota partecipazione
A.C.T quota part. 0,52%	Quota part. 0,052
Consorzio acquisto trasporti quota part. 0,168%	Quota part. 0,168%
Atesir Ag. Terr. Emilia Romagna	Quota part. 0,1826%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DALL'ENTE	AL 31/12/2018
	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE
IREN SPA	0,0577
LEPIDA SPA	0,0016
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,052
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,016
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	0,41
S.I.T. srl	1,94

SI RIMANDA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 70 DEL 27/12/2019 DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI VENTASSO EX ART. 20 DEL D.LGS 175/2016 E S.M.I.-RICOGNIZIONE AL 31/12/2018

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2019.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2712840,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1761544,51
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	9665002,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	9442881,39
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	7269,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	32936,37
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	105453,92
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di	4827627,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	2750058,97
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019(2)	2077568,42
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	1068280,69
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate(5)	1000,00
	Fondo contenzioso(5)	0,00
	Altri accantonamenti(5)	86697,97
	B) Totale parte accantonata	1155978,66
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	112459,89
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	93509,22
	Altri vincoli	119696,21
	C) Totale parte vincolata	325665,32
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	229135,62
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	366.788,82
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Utilizzo altri vincoli	0
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

**ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO**

Risultato di amministrazione presunto 2019

Avanzo di amministrazione	2.077.568,42
di cui:	
a) parte accantonata	1.155.978,66
1- Fondo crediti dubbia esigibilità	1.068.280,69
2- altri fondi	86.697,97
b) parte vincolata	325.665,32
c) parte destinata investimenti	229.135,62
d) parte disponibile	366.788,82

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non è prevista l'applicazione di avanzo presunto.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede

consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, allegato al bilancio di previsione.

LIMITI DI SPESA

L'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 ha previsto il superamento dei limiti di spesa per gli enti territoriali

Limiti di spesa ancora in vigore

Norma	Spesa contingentata	Limite
Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012	Incarichi di consulenza informatica	Vietati
Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015	Spese per l'informatica	50% della media sostenuta nel triennio 2013-2015
Art. 9, co. 28, d.l. 78/2010	Spesa per lavoro flessibile	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)
Art. 7, co. 5-bis, d.lgs. 165/2001 e art. 22, co. 8, d.lgs. 75/2017	Incarichi di co.co.co.	Vietati
Art. 1, co. 557-quater e 562, l. 296/2006	Spesa di personale	Media 2011-2013 per comuni sopra i 1.000 ab Spesa 2008 per comuni fino a 1.000 ab e unioni di comuni

Per quanto attiene alla spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. I risparmi derivanti dall'attuazione della razionalizzazione delle spese informatiche sono utilizzati dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

L'unico pronunciamento in materia è stato espresso dalla Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 368/2017, la quale ha specificato che il risparmio in questione debba essere pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dal 2019, indicando nel triennio 2016/2018 l'arco temporale all'interno ed entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dalla norma al fine di rispettare tale nuovo limite di spesa: la mancata osservanza delle disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale.

Nella Legge n. 208/2015 sono indicati i modi operativi attraverso i quali la pubblica amministrazione è tenuta a perseguire il risparmio di spesa, prevedendo:

- la redazione di un Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, all'interno del quale è stato inserito un elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente: tale piano è stato pubblicato in data 31/05/2017 e rappresenta il documento di programmazione delle spese ICT per le pubbliche amministrazioni, ma anche lo strumento per definire il percorso di attuazione del "Modello Strategico di evoluzione del sistema informativo della PA";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'informatica da parte di Consip o del soggetto aggregatore interessato;
- il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge in ordine al risparmio di spesa annuale.

Il Comune di Ventasso ha pertanto effettuato la ricognizione delle spese correnti del settore informatico sostenute nel triennio 2013-2015, dalla cessata Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, da cui è emerso che la spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, ammonta ad € 51.242,10 stanziata nel triennio per il settore informatico, obiettivo del taglio 50% è la somma di € 22.663,46.

Il Comune di Ventasso per razionalizzare e contenere le spese del settore informatico ha conferito il servizio all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, che ha sostenuto tutte le spese correnti e di investimento facendo ricorso a CONSIP.

Si allega il prospetto dimostrativo delle spese, la spesa 2019 è stata desunta dai documenti inviati dall'Unione Montana Comuni Appennino Reggiano

Razionalizzazione della spesa ICT della Pubblica amministrazione

L.208/2015 art.1 comma 515	Obiettivo di risparmio della spesa annuale della PA da raggiungere nel triennio 2016/2018 pari al 50% della spesa annuale media del triennio 2013/2015 per la gestione corrente del solo settore informatico						
	2013 (impegni) €	2014 (impegni) €	2015 (impegni) €	2016 (impegni) €	2017 (impegni) €	2018 (impegni) €	2019 (impegni) €
Spesa corrente lorda	57.724,46	101.076,18	104.806,33	58.444,58*	44.418,30*	50.876,35*	51.658,52
Deroghe al risparmio di spesa							
a) Servizi di connettività (-)				1.565,28	1.565,28	1.647,28	4140,60
b) Spese tramite CONSIP o soggetti aggregatori documentate nel piano triennale Agid(-)	-4.791,60	9.814,80	24.777,36	36.995,91	41.387,84	31.527,41	40.805,48
c) Spese tramite la società di cui all'art.83 c.15 del DL 112/2008 conv L.133/2008(-)							
- spese investimento	705,16	25.991,49	37.700,24	18793,93	1.465,18	15.833,53	6712,44
- spese adeg. Anagrafe			6.100,00				
Spesa corrente al netto delle deroghe	52.227,70	65.269,89	36.228,73	1.089,46	0	1.868,13	0
Spesa media annua del triennio 2013/2015	51.242,10						
Tetto massimo di spesa (Obiettivo taglio del 50%)	25.621,05						
Taglio sugli stanziamenti di spesa corrente bilancio 2019	22.663,46						
Risparmio su stanziamenti di spesa da destinare prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica							
Spesa media annua del triennio 2016/2017/2018	985,86						

* Spese sostenute dal Comune di Ventasso e dall'Unione Montana Comuni App. Reggiano a cui è stata trasferita la gestione del settore informatico

INDICATORI DI BILANCIO

L'art. 18 bis del D. Lgs N. 118/2011 prevede che gli enti locali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo regole e metodologie comuni.

In rapporto al dettato normativo è stato redatto il Piano degli indicatori per il Comune di Ventasso, come strumento di programmazione, da approvare con il bilancio di previsione 2020/2022.

PREVISIONI DEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2020:

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume rilevanza maggiore rispetto al passato poiché:

- L'esercizio provvisorio si basa sugli stanziamenti previsti per quell'esercizio e non sugli stanziamenti definitivi assestati dell'anno precedente;
- I nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare gli stanziamenti di bilancio degli anni successivi

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili, si rilevano tuttavia alcune potenziali criticità che possono dar luogo ad eventuali variazioni:

- La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) e delle aliquote **IMU** saranno stabilite entro i termini indicati dalle norme, successivamente all'approvazione del bilancio.
- Il contributo ordinario di fusione è stato quantificato sulla base di una stima in attesa che il Ministero dell'interno comunichi le somme di effettiva spettanza.
- I trasferimenti all'Unione Montana sono stati quantificati sulla base delle informazioni fornite dal servizio finanziario dell'Unione e sono passibili di variazioni durante l'esercizio 2020.

Busana, li, 18/02/2020

IL Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Laura Paoli